

martedì 10 20 Dicembre 19



HOME CHI SIAMO ATTUALITÀ CRONACA POLITICA CAMPOBASSO TERMOLI ISERNIA SPORT CONTATTI





Giovani disorientati da consumismo e mondo digitale, la sfida di Vescovo e dirigenti scolastici: ricreare comunità reali

8 Dicembre 2019 in [Attualità](#), [Termoli e basso Molise](#)



Condividi 1

Tweet

Condividi

Invia

Pin

Condividi

Invia

Nella sala dell'episcopio di Termoli, rinnovando una tradizione che si ripete da qualche anno, il Vescovo Gianfranco de Luca ha incontrato i Dirigenti Scolastici nelle scuole della diocesi di Termoli e Larino. Presente, nella funzione di Direttore Generale dell'Ufficio scolastico regionale del Molise, Anna Paola Sabatini. Insieme allo scambio di auguri in un contesto di fraternità non sono mancati momenti di riflessione e di approfondimento sulle tematiche dell'educare e sulle nuove sfide che devono affrontare i giovani oggi. Il Vescovo ha presentato il Messaggio del Santo Padre Papa Francesco per il lancio di un Patto Educativo per far maturare una società più solidale e più accogliente. Ha poi annunciato la promozione di una giornata, il 14 maggio 2020, come evento mondiale intitolato "Ricostruire il patto educativo globale".



L'intento è quello di rivivere l'impegno per un'educazione più aperta ed inclusiva e di superare frammentazioni e contrapposizioni e "ricostruire il tessuto di relazioni per un'umanità più fraterna". I rapidi mutamenti della tecnologia e del digitale disorientano al punto che la stessa identità è messa in discussione. Allora bisogna trovare un punto di fermo ed esso è costituito dalla comunità, da vivere come in un villaggio, dove tutte le componenti sono importanti e concorrono a costituire "un'alleanza generatrice di pace giustizia e accoglienza per tutti". Perché questo avvenga bisogna mettere al centro la persona dei processi educativi formali ed informali in un contesto di realtà globale interconnessa. E bisogna trovare altri modi di intendere l'economia, la politica, la crescita e il progresso. "In un percorso di ecologia integrale". È stata altresì sottolineata la cultura del "servizio" della comunità. La gioia del servire quale essenza stessa del Cristianesimo. È seguito l'intervento di don Marcello Paradiso, che ha parlato delle tre "fratture da sanare", quella che ci ha separati dalla trascendenza, quella che divide le generazioni e quella fra l'uomo e il suo ambiente. La dottoressa Anna Paola Sabatini si è collegata agli aspetti peculiari del messaggio papale e come si possano creare tra scuola e società civile patti educativi per un impegno più consapevole da parte di tutti. Ha poi aggiunto che il Ministero dell'Istruzione in questi giorni sta predisponendo strategie adeguate per coinvolgere la Scuola italiana e arrivare all'appuntamento del giorno 14 maggio 2020 Roma con proposte, suggerimenti, progetti per avviare processi educativi di graduale trasformazione.



È intervenuto anche il dottor Giuseppe Colombo, ex Provveditore e ora con incarichi presso l'Ufficio Scolastico Regionale, facendo notare il grande valore pedagogico del messaggio del Papa e della grande assonanza, consonanza con i valori presenti nei vari contesti educativi molisani. Don Gianfranco Lalli, responsabile dell'area dello Sviluppo Umano Integrato e del Centro di aiuto alla famiglia della Diocesi, ha illustrato le diverse iniziative realizzate anche in collaborazione con gli insegnanti di religione e il coinvolgimento degli stessi dirigenti che possono altresì aderire e approfondire le attività e i servizi offerti. Tra questi ci sono percorsi psicoeducativi sulle emozioni rivolti alla scuola dell'infanzia, uno sportello psicologico per la primaria e un percorso rivolto agli adolescenti (secondaria di secondo grado) sviluppato su tre anni (relazione, affettività e sessualità) e frutto di un questionario che il centro ha diffuso negli istituti del territorio. Mario Masciongo della Commissione cultura ha invece illustrato le iniziative realizzate dalla Diocesi sul territorio in questo settore. Il Dirigente scolastico Teodoro Musacchio ha ripreso il concetto di "villaggio", dicendo che per saper educare bisogna saper vivere e per saper vivere bisogna saper convivere. Ma questo si realizza solo se ciascuno di noi è pronto a rinunciare ad un parte di sé per gli altri. Questo spirito di alterità o solidarietà è ciò che rende sana una comunità. E tanto più le relazioni all'interno di una comunità sono attive tanto più aumenta il benessere di ciascuno.





Registr. presso il Tribunale di Campobasso: 3/2013 del 14.11.2013, Cron. 1254
Roc: iscrizione n° 25549 (Prot. 1138/com/15 del 30.04.2015)
P.Iva: 01707150700

Molise Tabloid
Piazza Libert  snc
86010 San Giuliano del Sannio (CB)

Scrivici a:
info@molisetabloid.it
commerciale@molisetabloid.it

  2019 Molisetabloid - Privacy and Cookie Policy | Powered by Roberts

